



MINISTERO
DELL'INTERNO



Prefettura di Caltanissetta

Ufficio Territoriale del Governo

Area IV - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

Piano di Comunicazione verso l'esterno (popolazione, mass-media)

INDICE

	Pag.
DEFINIZIONI ED ACRONIMI UTILIZZATI	3
FONTI NORMATIVE	4
PREMESSA	5
OBIETTIVI	6
ATTIVAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE IN EMERGENZA	7/8
COMUNICAZIONE IN EMERGENZA	9/10/11
GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE	12
COMUNICATO STAMPA AL VERIFICARSI DELL'EVENTO INCIDENTALE (messaggio 1	13
MESSAGGIO diffuso IN PERSISTENZA DI STATO DI ALLARME (messaggio 2)	14/15
MESSAGGIO in caso di emergenza CON SEGNALE DI RIFUGIO AL CHIUSO (messaggio 3)	16
MESSAGGIO DIFFUSO in caso di ORDINE DI EVACUAZIONE (messaggio 4)	17/18
MESSAGGIO DIFFUSO DA RADIO E TELEVISIONE in caso di CESSATO ALLARME (messaggio 5)	19

DEFINIZIONI ED ACRONIMI UTILIZZATI

CCS	Centro Coordinamento Soccorsi
COM	Centro Operativo Misto
DPC	Dipartimento di Protezione Civile
US	Ufficio Stampa
AS	Addetto Stampa

FONTI NORMATIVE:

Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105

Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Codice di Protezione Civile (D.L.vo n.1 del 2 gennaio 2018, art. 12)

**Linee Guida 2021, Parte 2, della Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Dipartimento della Protezione Civile**

Informazione alla popolazione (ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 105/2015)

PREMESSA

Le Linee Guida 2021 redatte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, dedicano la Parte 2 all' Informazione alla popolazione (ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 105/2015) e, nello specifico,;

- il **punto 4.1.4.**, prevede che il **Sindaco**, in qualità di autorità di protezione civile comunale, ai sensi del Codice di Protezione Civile (D.L.vo n.1 del 2 gennaio 2018, art. 12) predispone un **Piano di Comunicazione Preventiva per l'informazione e l'assistenza alla popolazione**, il cui obiettivo strategico è la prevenzione, finalizzato a fornire alla popolazione in via ordinaria e programmata un'informazione sui rischi presenti nel proprio territorio;

Pertanto la menzionata pianificazione preventiva costituisce il documento informativo di base e di riferimento per la gestione dell'emergenza al registrarsi dell'accadimento di un evento incidentale e del cui contenuto il presente **Piano di Comunicazione in Emergenza** tiene conto.

OBIETTIVI

Obiettivo strategico del presente Piano di Comunicazione in Emergenza è **fornire un'informazione corretta e tempestiva:**

- sull'incidente rilevante in atto;
- sulle attività di soccorso e assistenza alla popolazione attivate per fronteggiare le criticità;
- sui provvedimenti assunti e sulle indicazioni utili al cittadino per il superamento della fase emergenziale (sistemi di allarme, comportamenti di auto-protezione da adottare, luoghi di ricovero al chiuso, numeri dedicati, aree di sicurezza ecc.).

ATTIVAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE IN EMERGENZA

- **Il Prefetto** - secondo le previsioni delle Linee Guida 2021, **punto 4.2.1.**, e dell'art. 25 del D.lgs 105/2015, punto 2 - all'atto della ricezione dell'informazione di accadimento di incidente rilevante da parte del gestore ed acquisiti, da parte dello stesso, gli elementi conoscitivi di cui al punto 1, lettera b), dell'anzidetto D.lgs (circostanze dell'incidente, tipo di sostanze pericolose coinvolte, dati per valutare l'impatto sulla salute umana sull'ambiente e sui beni, misure di emergenza adottate e qualunque informazione utile a limitare gli effetti deleteri a medio e lungo termine ed evitare che si possano ripetere):
- a) **dispone** l'attuazione del Piano di Emergenza Esterna e assicura che siano adottate le misure di emergenza e quelle a medio e a lungo termine che possono rivelarsi necessarie;
 - b) **informa**, tramite il Sindaco, le persone potenzialmente soggette alle conseguenze dell'incidente rilevante avvenuto, anche con riguardo alle eventuali misure intraprese per attenuarne le conseguenze;
 - c) **informa** immediatamente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dell'Interno e il Dipartimento della Protezione Civile, il CTR, la Regione o il soggetto da essa designato, nonché i Prefetti competenti per gli ambiti territoriali limitrofi che potrebbero essere interessati dagli effetti dell'evento;
 - d) Dirama gli "stati/livelli di emergenza";
 - e) Mantiene i contatti con il Comune di Gela, informandolo sull'evoluzione del fenomeno, e con gli enti/amministrazioni eventualmente interessate dall'evento incidentale;
 - f) Dirama comunicati stampa/radio/televisivi per informare la popolazione in ordine: - alla natura degli eventi incidentali verificatisi - agli interventi disposti al riguardo - alle norme comportamentali raccomandate;
 - g) Assicura un costante e continuo flusso e scambio informativo con la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, la Regione, il Comune di Gela e con gli enti/amministrazioni eventualmente interessate dall'evento incidentale.

Per il coordinamento delle attività occorrenti per il conseguimento delle finalità di cui ai punti a) e b), il **Prefetto** dispone l'**attivazione del CCS**

presso la Sala Protezione Civile della Prefettura di Caltanissetta, coordinandone le attività, e del COC presso il Comune di Gela (CL).

- **Il Sindaco** - una volta valutata la situazione e d'intesa con il Prefetto - dispone, contestualmente, l'**attivazione del sistema di allarme** per la popolazione e per tutta la durata dell'emergenza a cura della struttura comunale di protezione civile informando costantemente i cittadini fino alla cessazione dell'allarme.

In particolare, in caso di rilascio di sostanze ritenute tossiche anche perché prodotte dalla combustione di idrocarburi non metanici, i soggetti responsabili dell'emergenza possono disporre per i cittadini il rifugio al chiuso o l'evacuazione, fornendo, in questo caso anche indicazioni circa le modalità di allontanamento e di raggiungimento delle aree attesa e/o ricovero.

Le modalità di attivazione dei sistemi di allarme sono quelle riportate nel P.E.E.

COMUNICAZIONE IN EMERGENZA

Al verificarsi di un incidente rilevante all'interno del complesso industriale con rischi all'esterno di esso, a cura della Sala Stampa verrà diramato un primo comunicato (Modello 1) con cui saranno richiamati alla popolazione i comportamenti di auto protezione da tenersi. Copia di tale comunicato sarà altresì pubblicata sul sito istituzionale della Prefettura.

Al riguardo, il presente Piano Operativo della Comunicazione prevede - secondo quanto previsto nella Parte 1, pag. 112, delle Linee Guida 2021 - due "Funzioni di supporto":

1. "Stampa e Comunicazione";
2. "Telecomunicazioni di emergenza".

1. Sezione "Stampa e Comunicazione":

Innanzitutto, al registrarsi dell'evento incidentale ed alla contestuale attivazione delle misure del P.E.E., verrà adibita la Sala Stampa, cui sarà preposto l'Addetto Stampa, che sarà ubicata in un locale diverso da quello della Sala Operativa.

In particolare, sarà cura dell'Addetto Stampa inserito in questa funzione:

- stabilire il programma e le modalità degli incontri con i giornalisti;
- prendere cura dell'informazione al pubblico, coordinandosi con il Sindaco di Gela e con gli altri Sindaci dei Comuni eventualmente interessati, procedendo alla divulgazione della notizia per mezzo dei mass-media.

Scopi principali di questa funzione di supporto sono:

- informare e sensibilizzare la popolazione;
- far conoscere le attività che si stanno svolgendo prevedendo la possibilità di indire apposite conferenze stampa.

Al fine di fornire tempestivamente ai mass media (televisioni, radio e giornali locali ecc.) una corretta informazione connessa al verificarsi di un evento incidentale negli impianti industriali oggetto del P.E.E. si riportano di seguito gli indirizzi di posta elettronica degli anzidetti organi di stampa:

info@tfnweb.it

redazione@radiocl1.it

redazione@ilfattoniseno.it

redazionetcs@gmail.com

cronaca.caltanissetta@gds.it
l.lacagnina@virgilio.it
donata.calabrese@tiscali.it
a.anzalone@lasicilia.it
gela@lasicilia.it
m.spena@ilfattonisseno.it
pasqualetrobia@radiocl1.it
tuatv@telenissa.com
attilio@mediamasterpress.it
redazione@retechiara.it
canale10g@tiscali.it
redazione@accentonews.it
acnewscl@gmail.com
info@quotidianodigela.it
redazione@seguonews.it
lucamaganuco@tiscali.it
redazione@visionedioggi.it,
redazioneweb@interno.it
news@ilvelino.it
redazione@meridionews.it
tgr.sicilia@rai.it

Il contatto telefonico con i responsabili delle redazioni dei mass media sopra indicati sarà assicurato dai centralinisti della Polizia di Stato di stanza presso la Prefettura.

2. “Telecomunicazioni di emergenza”:

Questa funzione di supporto dovrà permettere la gestione delle comunicazioni tra i centri operativi di livello provinciale e comunale (CCS e COC) e tra questi e gli operatori impegnati nelle fasi di attuazione delle misure previste dal P.E.E.

In particolare a questo fine verranno utilizzati:

- Rete telefonia cellulare;
- Rete telefonia fissa;
- Sistemi radio enti con scambio informazioni in sala CCS e COM;
- Sistemi radio volontariato;
- Internet;
- Strumenti di messaggistica istantanea di grande diffusione, es. *“WhatsApp”*,

All'uopo costituisce parte integrante del presente piano una rubrica aggiornata di tutti i recapiti telefonici e di posta elettronica dei soggetti ed organismi coinvolti nella fase emergenziale atti ad assicurare una rapida e corretta circolazione delle informazioni (Allegato 4) del presente PEE.

Verrà allertato il centralino della Prefettura e quello del Comune di Gela per assicurare costantemente i collegamenti occorrenti con i soggetti preposti a fronteggiare l'emergenza, specie di quelli funzionali a consentire il reperimento di dati territoriali utili per le attività in fase di gestione degli effetti dello scenario in atto.

GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE

Per la comunicazione del rischio industriale, sia in fase preventiva che in emergenza, possono essere utilizzati diversi **strumenti**:

➤ **Sezione dedicata:**

sul sito istituzionale della Prefettura e del Comune di Gela attraverso la consultazione di una "Sezione dedicata", facilmente riconoscibile dall'*homepage*, corredata da mappe e informazioni di dettaglio sugli stabilimenti presenti nel territorio gelese e altre informazioni di dettaglio utili, e che verrà costantemente aggiornata in fase di emergenza con la pubblicazione dei messaggi di cui al punto successivo;

➤ **Messaggistica:**

- Comunicato stampa al verificarsi dell'evento incidentale (Messaggio 1);
- Comunicato stampa in persistenza dello stato di allarme (Messaggio 2);
- Comunicato stampa in caso di emergenza con segnale di rifugio al chiuso (Messaggio 3);
- Comunicati stampa di aggiornamento della situazione in corso tenuto conto anche della possibilità che venga diramato, a mezzo di altoparlanti o di megafoni e TV e radio locali, dal Sindaco di Gela un messaggio d'ordine di evacuazione (Messaggio 4);
- Comunicato stampa di cessazione allarme (Messaggio 5)

Il PREFETTO
(Armenia)



COMUNICATO STAMPA AL VERIFICARSI DELL'EVENTO INCIDENTALE

Si comunica che alle ore di oggi/del presso lo stabilimento Raffineria di Gela (o ECO-RIGEN) si è verificato il seguente evento incidentale:

(Nota> *descrivere brevemente l'incidente tipo incendio/esplosione, ecc*)
.....

...

Il Prefetto, nel confermare l'accadimento dell'incidente già notiziato dagli organi di stampa, precisa che è dichiarato lo :

(Nota> *indicare lo Stato di ATTENZIONE / PREALLARME/ALLARME/ EMERGENZA*)
.....

...

- a seguito dell'evento..... nel succitato stabilimento, sono rimaste coinvolte n.....unita' dei lavoratori dello stabilimento attualmente ricoverate presso l'ospedale diper le cure del caso;
- l'evento ha comportato il rilascio di sostanze presumibilmente tossico e\o nocive per la salute;
- sono in atto gli interventi di soccorso e messa in sicurezza previsti dai piani di emergenza interna ed esterna per la salvaguardia della popolazione limitrofa allo stabilimento e\o comunque interessata dall'evento incidentale;
- è stato attivato il COC (Centro Operativo Comunale) presso la sede prefissata;
- l'evoluzione dell'incidente è costantemente monitorata e ulteriori aggiornamenti sullo stesso saranno forniti ad intervalli di ore sino a conclusione dello stato di emergenza

(Messaggio 2)

**MESSAGGIO diffuso IN PERSISTENZA DI STATO DI
ALLARME**

Il Sindaco di Gela, d'intesa con il Prefetto di Caltanissetta, previo parere del Responsabile Tecnico di Soccorso del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco,

dispone

per la sicurezza della popolazione presente

- 1) presso le abitazioni o attività circostanti l'area dello stabilimento ed in particolare ubicate all'interno delle zone a rischio e zona di supporto alle operazioni del PEE, in fase di delimitazione da parte delle Forze dell'Ordine, e
- 2) residente nella parte della città che va dalle vie verso lo stabilimento e negli edifici adibiti a uso abitativo e industriale adiacenti l'area dello stabilimento, rimanga temporaneamente all'interno degli edifici, chiudendo bene tutte le aperture per limitare il ricambio dell'aria.

Questa azione protettiva si rende opportuna a causa dell'incidente avvenuto alle ore presso lo stabilimento, impianto, che vede l'intervento delle squadre aziendali e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per contrastare l'incidente e limitare i danni per l'ambiente e la salute pubblica.

Si ribadisce che la popolazione interessata deve per la propria sicurezza seguire i seguenti comportamenti:

1. **non uscire di casa** perché si potrebbero respirare i residui della combustione che potrebbero contenere residui di sostanze dannose alla salute se inalate per diversi minuti;
Gli edifici (casa, scuola, ufficio, negozio, ecc.) sono la miglior difesa dai prodotti della combustione diffusi nell'aria e proteggono da proiettili dovuti da eventuali esplosioni.
Non utilizzare la macchina per allontanarvi per evitare ingorghi bloccando voi stessi e i soccorsi.

Stare in casa e rifugiarsi nel locale possibilmente caratterizzato da:

- ☞ Poche aperture;
- ☞ Ubicazione sul lato dell'edificio opposto allo stabilimento;
- ☞ Presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni (radio, TV, ecc.);
- ☞ Disponibilità di acqua;

Per portarsi nel locale, non utilizzate, se possibile, gli ascensori.

2. **continuare a mettersi in ascolto di radio e tv locali** per conoscere gli sviluppi della situazione e le ulteriori precauzioni da adottare;
3. **chiudere accuratamente tutte le aperture** attraverso le quali potrebbe passare aria dall'esterno: porte, finestre, camini, canali impianto di condizionamento ecc...;
4. **bloccare tutte le prese d'aria** (magari sigillandole con nastro adesivo o tamponandole con panni bagnati);
5. **spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere**, non fumare, non accendere fuochi, questo permetterà di non sprecare ossigeno;
6. **interrompere l'erogazione di gas domestico**, per annullare il rischio dovuto alla eventuale presenza di tale gas;
7. **nel caso di infiltrazione in casa di fumi provenienti dall'incidente industriale**, respirare attraverso panni umidi; questo permetterà di respirare aria meno compromessa;
8. **non uscire per nessuna ragione**, fino al cessato allarme, neanche per andare a prendere i bambini a scuola. (ogni scuola ha un piano di emergenza che gli insegnanti faranno adottare e rispettare agli alunni i vostri stessi comportamenti di sicurezza);

La popolazione che vive e lavora fuori delle zone in cui è necessario il riparo al chiuso deve mantenersi lontana da tali zone.

Ulteriori informazioni e istruzioni saranno aggiornati con la frequenza di *(Nota> da definire al momento dell'emanazione del messaggio in relazione all'entità dell'incidente)*

MESSAGGIO in caso di emergenza CON SEGNALE DI RIFUGIO AL CHIUSO

In caso di emergenza **con segnale di rifugio al chiuso** la cittadinanza è invitata a seguire le indicazioni contenute nelle schede di informazione distribuite dal Sindaco, a cura del Comune, per conoscere le misure di sicurezza da adottare e le norme di comportamento da osservare.

In particolare:

Se si è all'aperto

- Non si cerchi di tornare a casa, ma si raggiunga il luogo chiuso più vicino per ridurre l'esposizione alle sostanze provenienti dalla combustione e diffuse nell'aria per effetto dell'evento;
- Se si è in automobile si parcheggi in modo da non intralciare i mezzi di soccorso e si raggiunga il luogo chiuso più vicino.

Se si è al chiuso

- Spegnerne gli impianti di acqua, luce e gas;
- Chiudere porte e finestre e proteggere gli spiragli con nastro isolante o tessuti bagnati;
- Spegnerne gli impianti di ventilazione, condizionamento e di climatizzazione dell'aria;
- In presenza di odori pungenti o senso di irritazione, proteggersi la bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi;
- Tenersi costantemente informato sull'evoluzione della situazione e sulle indicazioni fornite dalle Autorità responsabili dell'emergenza anche attraverso radio, televisione, internet, social media e numeri verdi;
- Limitare, per quanto possibile, l'uso dei cellulari;
- Non fumare e non accendere alcun tipo di fiamma
- Prestare attenzione al segnale di cessato allarme e non uscire prima che sia emesso;
- Seguire le indicazioni delle Autorità per capire quanto lasciare il luogo in cui si trova e cosa fare.

MESSAGGIO DIFFUSO
in caso di
ORDINE DI EVACUAZIONE

Il Sindaco di Gela, corrispondendo all'ordine di evacuazione ordinato dal Prefetto di Caltanissetta e d'intesa con il medesimo, previo parere del Responsabile Tecnico di Soccorso del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dispone per la sicurezza della popolazione residente nelle parti della città che va dalle vie:

.....
.....
.....
.....
.....

verso lo stabilimento e negli edifici adibiti a uso abitativo e industriale sparse adiacenti l'area dello stabilimento, l'EVACUAZIONE della zona ed invita la popolazione ad assumere i seguenti comportamenti:

1. Prima di lasciare l'abitazione o il luogo di lavoro, assicurarsi di avere chiuso tutte le porte e le finestre, disattivando anche la corrente elettrica e il gas.
2. Allontanarsi dalla zona indicata come pericolosa seguendo le istruzioni delle autorità;
3. Tenere a disposizione un fazzoletto bagnato per eventualmente coprirsi la bocca ed il naso durante il percorso all'aperto;
4. non utilizzate l'auto o altro automezzo per allontanarsi, al fine di non creare un ingorgo che impedirebbe le operazioni di l'evacuazione;
5. raggiungere il punto di raccolta indicato dalle autorità;

6. non dimenticate di portare con voi una radio AM - FM che permetterà di ricevere i comunicati diramati dalle autorità, o uno smartphone idoneo a ricevere i messaggi trasmessi dalle autorità attraverso i canali social tipo Facebook, WhatsApp, Telegram;
7. per persone non autosufficienti si provvederà all'evacuazione a mezzo di volontari o di altro personale idoneo

**MESSAGGIO DIFFUSO DA RADIO E TELEVISIONE
in caso di
CESSATO ALLARME**

Il Prefetto, non esistendo più le condizioni che hanno prodotto l'allarme - su comunicazione dell'Ente gestore, previo parere del Responsabile Tecnico dei Soccorsi del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, d'intesa con il Sindaco del Comune di Gela, **dichiara il cessato allarme.**

Comportamenti da seguire:

1. Continuare a mettersi in ascolto di radio, TV locali, social Internet, messaggistica internet, per ulteriori precauzioni da adottare;
2. Spalancare porte e finestre, ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso; assistere in questa azione le persone non autosufficienti o necessitanti di aiuto;
3. Non utilizzare acqua e alimenti di cui si sospetta la contaminazione prima di una verifica igienico-sanitaria da parte delle autorità preposte;
4. Porre particolare attenzione, coprendosi comunque la bocca ed il naso con un fazzoletto bagnato, nel riaccedere a locali sotterranei tipo cantine o autorimesse dove vi possa essere ristagno di fumi provenienti dall'incidente. Se del caso contattare le autorità preposte.

Ulteriori informazioni e istruzioni saranno diramate dal Sindaco di Gela ogni minuti.

(Nota> da definire al momento dell'emanazione del messaggio in relazione all'entità dell'incidente)



Al Prefetto della Provincia di Caltanissetta

VISTE le “Linee Guida 2021 per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante”, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile con l’obiettivo di fornire un supporto operativo alle Prefetture, ed agli altri soggetti competenti, per lo svolgimento degli adempimenti riguardanti l’anzidetta pianificazione, così come previsto dall’art. 21, comma 7, del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105;

PRESO ATTO che il suddetto documento operativo di protezione civile, nella “Parte 2.”disciplina gli aspetti concernenti l’attività di informazione alla popolazione, ai sensi dell’art. 21 del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del rischio di incidenti rilevanti con sostanze pericolose”;

CONSIDERATO che, ai sensi delle predette disposizioni, per gli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante denominati “Raffineria (RA.GE)” e “ECO-Rigen”, entrambi siti in Contrada Piana del Signore, nel Comune di Gela (CL), è necessario redigere, tra gli altri, un “Piano Operativo per la Comunicazione verso l’esterno (popolazione e mass-media)” quale documento integrante il Piano di Emergenza Esterna;

VISTO il decreto prefettizio, prot. n. 11289 del 21 febbraio 2023 con cui è stata attualizzata all’anzidetta data la composizione del Tavolo Tecnico per la predisposizione, l’aggiornamento e l’attuazione dei Piani di Emergenza Esterna per i sopra menzionati stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante denominati “Raffineria (RA.GE)” e “ECO-Rigen”;

ATTESA la necessità, pertanto, di dotarsi di un apposito “**Piano Operativo per la Comunicazione verso l’esterno (popolazione e mass-media)**” il cui obiettivo strategico è fornire un’informazione corretta e tempestiva:

- sull’incidente rilevante in atto;
- sulle attività di soccorso e assistenza alla popolazione attivate per fronteggiare le criticità;
- sui provvedimenti assunti e sulle indicazioni utili al cittadino per il superamento della fase emergenziale (sistemi di allarme, comportamenti di auto-protezione da adottare, luoghi di ricovero al chiuso, numeri dedicati, aree di sicurezza ecc.);

ESAMINATO il documento elaborato al riguardo dalla Prefettura con il supporto del predetto Organismo tecnico;



Al Prefetto della Provincia di Caltanissetta

VISTE le vigenti disposizioni legislative in materia;

DECRETA

è approvato il “Piano Operativo per la Comunicazione verso l’esterno (popolazione e mass-media)” atto a favorire la diffusione di corrette e tempestive informazioni in favore della popolazione esposta alle conseguenze di incidenti rilevanti che possono verificarsi negli stabilimenti industriali denominati “Raffineria (RA.GE)” e “ECO-Rigen”, entrambi siti in Contrada Piana del Signore, nel Comune di Gela (CL), ed il cui obiettivo primario è fornire ai cittadini interessati precise indicazioni sui comportamenti da tenersi in vista del conseguimento del maggior livello possibile di tutela della salute e della sicurezza personale e pubblica.

La presente pianificazione operativa costituisce parte integrante del sopra menzionato “Piano di Emergenza Esterna”.

Caltanissetta, 28 settembre 2023

IL PREFETTO
(Armonia)